

CorriereSalentino.it

un passo avanti

TONDO
GIOIELLERIA



Via San Rocco 79
LEVERANO

Home Attualità Energia: Coldiretti Puglia, si spengono serre fiori e piante con +95% costi

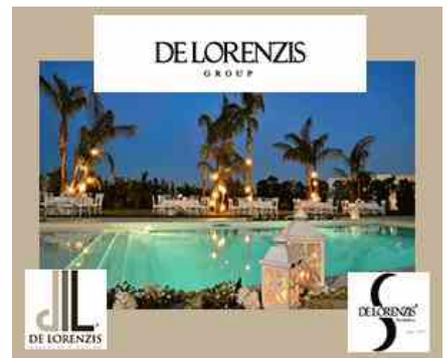
Attualità

Energia: Coldiretti Puglia, si spengono serre fiori e piante con +95% costi

21 Settembre 2022



25 SETTEMBRE 2022 - ELEZIONI POLITICHE
CANDIDATO AL SENATO NEL COLLEGIO UNINOMINALE DELLA PROVINCIA DI LECCE



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

PUGLIA – La stangata delle bollette di elettricità e gas spegne le serre di fiori, piante e ortaggi in Puglia con il peggio atteso proprio in autunno quando è vitale il riscaldamento di fiori e piante, con +95% dei costi per piante e sementi per cui è allarme rosso per i vivai travolti da rincari dell'energia che colpiscono l'intera filiera, dai fertilizzanti agli imballaggi, dalla plastica dei vasetti alla carta delle confezioni fino al gasolio per il riscaldamento delle serre con il calo delle temperature. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Crea in occasione del Flormart, fiera di un settore di eccellenza del Made in Italy messo a rischio dalla crisi energetica.

Link Sponsorizzato Le aziende florovivaistiche – evidenzia Coldiretti regionale – stanno affrontando aumenti di costi a valanga, come +250% per i fertilizzanti, +110% per il gasolio, +15% per i fitosanitari contro i parassiti, +45% per i servizi di noleggio, secondo gli ultimi dati Crea. Ma gli incrementi colpiscono anche gli imballaggi – continua Coldiretti – dalla plastica per i vasetti dei fiori (+72%) al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati. E – sottolinea Coldiretti – sono esplose anche le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma.

Link Sponsorizzato E se in altri settori si cerca di concentrare le operazioni colturali nelle ore di minor costo dell'energia elettrica – rileva Coldiretti Puglia – le imprese florovivaistiche non possono interrompere le attività pena la morte delle piante o la mancata fioritura per prodotti agricoli altamente deperibili. Le rose ad esempio hanno bisogno di una temperatura fissa di almeno 15 gradi per fiorire e lo stesso vale per le gerbere, mentre per le orchidee servono almeno 20-22 gradi per fiorire e 14 ore di illuminazione ed in assenza di riscaldamento muoiono.

Il settore florovivaistico in Puglia si sviluppa sul distretto in provincia di Lecce di Taviano e Leverano che si estende anche ai comuni limitrofi di Alliste, Maglie, Melissano, Nardò, Porto Cesareo, Racale e Ugento e quello della provincia di Bari con al centro della produzione e degli scambi Terlizzi, Canosa, Bisceglie, Molfetta, Ruvo di Puglia e Giovinazzo, e altre realtà aziendali sparse nel resto della regione. In provincia di Lecce il settore florovivaistico rappresenta ben il 12,4% della produzione agricola, mentre in provincia di Bari il settore florovivaistico costituisce il 5,8% del valore della produzione agricola. In realtà, confrontando la distribuzione delle aziende per classi di superficie, si registra che, in termini di dotazione in fattore "terra", le aziende pugliesi sono mediamente più grandi della media nazionale. Delle 853 aziende floricole il 65% si colloca tra 1 e 5 ha mentre a livello nazionale la stragrande maggioranza delle aziende (58,2%) ha una superficie inferiore ad 1 ettaro.

L'impatto sul settore florovivaistico è devastante – denuncia Coldiretti Puglia – con gli imprenditori che non hanno certezze circa i costi dell'energia elettrica e del gas, che stanno subendo fluttuazioni continue delle quotazioni con il rischio crack per i vivai ed effetti devastanti sull'occupazione.


Cento Pietre Unite
Comunità di Riabilitazione Psichiatrica

via G. Romano - Patù LE

Tel. 0833 752800

Fax 0833 765791



OTTICA
SALOMI
LECCE – Via Imperatore Adriano, 26
www.otticasalomi.it
Seguici su:  

ULTIME NOTIZIE

La roulette russa del grano duro, Cia Puglia: "Così salta la..."

21 Settembre 2022
PUGLIA - "I produttori di grano non ce la fanno più. Le risposte alla crisi devono arrivare ora, subito. Abbiamo chiesto la convocazione del..."


Energia: Coldiretti Puglia, si spengono serre fiori e piante con +95%...

21 Settembre 2022


Cerimonia di commemorazione militare salentino ucciso dalle

Fra gennaio e giugno di quest'anno – evidenza Coldiretti – le importazioni di piante e fiori hanno sfiorato i 452 milioni di euro coprendo in sei mesi il 77% del valore registrato in tutto il 2021. In pratica – avverte Coldiretti – 1 prodotto su 5 arriva dall'estero, nonostante la frenata degli scambi internazionali causati dalle tensioni per la guerra in Ucraina con la riduzione nella Ue del 40% del commercio di fiore reciso e della perdita del 30% del potere d'acquisto dei consumatori dell'Unione, secondo le ultime stime del Copa Cogeca.

Occorre combattere la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che piante e fiori vendita in Italia ed in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori, afferma Coldiretti nel sottolinea nel sottolineare l'importanza di preferire in un momento difficile per l'economia nazionale le produzioni Made in Italy scegliendo l'acquisto di fiori tricolori, direttamente dai produttori o da punti vendita che ne garantiscano l'origine, per sostenere le imprese, l'occupazione e il territorio.

Mentre contro il caro bollette un primo passo – sottolinea Coldiretti – è rappresentato dall'estensione a fabbricati e serre della riduzione dei costi del gasolio fino alla fine dell'anno insieme al credito di imposta per i costi energetici e del gas ai quali accedono anche le imprese agricole rispettivamente per il 30% e il 40% della spesa sostenuta.

Tra le proposte della Coldiretti, c'è tra l'altro, lo sblocco di 1,2 miliardi per i contratti di filiera già stanziati nel Pnrr e l'incentivazione delle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito delle imprese agricole. Infine c'è attesa per il provvedimento, trasmesso dal Ministero delle Politiche Agricole alla Conferenza Stato-Regioni, in discussione il prossimo 28 settembre, che – conclude Coldiretti – prevede misure di contributo per le imprese florovivaistiche che abbiano sostenuto nel periodo marzo-agosto 2022 costi superiori di almeno il 30% rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dello scorso anno, per la gestione delle attività produttive, svolte essenzialmente in serra, per l'acquisto di energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda.

Link Sponsorizzato

Brigate Rosse

21 Settembre 2022



Ecco il sesto forum mondiale dell'Enoturismo

21 Settembre 2022



Rifiuti, D'Attis: "Tari alle stelle, Regione Puglia si svegli per non..."

21 Settembre 2022

[Load more](#)

Previous article

Cerimonia di commemorazione militare salentino ucciso dalle Brigate Rosse

Next article

La roulette russa del grano duro, Cia Puglia: "Così salta la filiera"

Articoli Correlati

Attualità



Attualità



Attualità

